

## DA SANT'AMBROGIO DI TORINO A COAZZE

Partenza: **Sant'Ambrogio di Torino (m. 352)**

Arrivo: **Coazze (m. 750)**

Lunghezza: **m. 17000**

Tempo di percorrenza: **h 6 e 30'**

Dislivello in salita: **m. 1150**

Dislivello in discesa: **m. 750**

La tappa conduce dalla media val di Susa all'alta val Sangone.

Dal Castello di Sant'Ambrogio, inizia una bella mulattiera (segnavia n. 502, bolli bianco-rossi) che s'inerpica nel bosco di latifoglie disegnando diversi tornanti. Punteggiato di stazioni della Via Crucis, il percorso attraversa la frazione San Pietro (m. 784) e raggiunge il colle della Croce Nera (m. 851), antistante l'[abbazia di San Michele della Chiusa](#).

Dal piazzale asfaltato, inizia un altro tracciato (segnavia n. 561, bolli bianco-rossi) che segue la stessa direzione della strada provinciale per il colle della Braida. Superata la fonte Gigheiron, all'ingresso della borgata Basinatto (m. 909) abbandonate la strada provinciale e, attraversato l'abitato, seguite un sentiero diretto per breve tratto a sud e poi con continuità verso ovest.

Tenendosi a mezzacosta, il sentiero oltrepassa la località Pian Pomé (m. 890) e raggiunge la borgata Bennale (m. 934, ore 1 e 45'). Di fianco alla [chiesa](#) del villaggio, un pannello raffigura il percorso del Sentiero dei Franchi (segnavia n. 504, bolli bianco-rossi, indicazioni SF), il cui tracciato dovete seguire rientrando nel bosco dopo aver costeggiato una siepe.

Oltrepassato un rio, la mulattiera piega a sinistra e, in decisa ascesa, conduce su una strada dapprima sterrata e poi asfaltata che dovete seguire verso destra. Poco prima della [borgata Folatone](#) del Comune di Vaie (m. 986), lasciate la strada e imboccate una mulattiera verso monte, che s'inoltra nel villaggio raggiungendo la chiesa (2 ore e 10'). Sempre seguendo la mulattiera, attraversate l'abitato e, riferendovi ancora alle indicazioni del Sentiero dei Franchi, inoltratevi nel bosco.

Dopo alcune curve, toccate dapprima una casa isolata e poi l'edicola votiva che precede di poco la [borgata La Mura di Vaie](#) (m. 1083), servita dalla strada asfaltata che sale dal fondovalle e abitata nel solo periodo estivo. Seguite la strada, che oltre un parcheggio diventa carrareccia erbosa, quindi, superato un tratto tra i pascoli, abbandonatela e imboccate una strada sterrata alla vostra sinistra (2 ore e 30').

Appena oltrepassato un rio, lasciate la sterrata e salite nel bosco con un ampio sentiero che, in decisa ascesa, costeggia il corso d'acqua. Raggiungete una sorgente protetta da una rete metallica e seguite il margine sinistro di quest'ultima fino a che il sentiero, voltando a sinistra, s'inerpica in una faggeta. Attraversata una pista tagliafuoco, raggiungete il crinale che separa le valli di Susa e del Sangone.

Sul crinale, in località I tre roc (m. 1375, indicazioni), trascurato il tracciato che scende direttamente a Coazze prendete il sentiero diretto ad ovest (segnavia n. 435, bolli bianco-rossi, indicazioni colle Bione e colle del Vento) e seguitelo superando la Roccia Corba (m. 1489) e la Cima Piana. Oltre quest'ultima, in leggera discesa, raggiungete il panoramico [colle Bione](#) (m. 1420, 4 ore e 40'), caratterizzato dalla chiesetta dedicata alla [Madonna della Neve](#), da un'area attrezzata e da un [cippo](#) commemorativo dei partigiani caduti nelle valli di Susa e del Sangone.

Sullo spiazzo antistante la chiesetta, appena a sinistra del sentiero da cui siete venuti una palina di legno sostiene il cartello indicatore della località e l'indicazione della Gran Traversata delle Alpi (GTA): a sinistra della palina inizia il tracciato di discesa verso Coazze (segnavia n. 425, bolli bianco-rossi). Dirigendovi in falsopiano verso Est, seguite il sentiero che si snoda in un bosco di betulle sempre mantenendo la direzione Pianiermo, borgata Mattonera e Coazze.

Aggirate la borgata abbandonata di [Pianiermo](#) (m. 1226) sul lato verso monte, mantenendovi al bordo di una faggeta. Giunti alla [borgata Mattonera alta](#) del Comune di Coazze (m. 1080, ore 5 e

30'), dove dovete lasciare il segnavia finora seguito, un cartello un po' nascosto fissato a una bacheca sulla vostra destra indica la direzione per Coazze, mentre appena più a valle, nei pressi della borgata Mattonera bassa, un'edicola votiva segnala l'evidente sentiero con cui proseguire la discesa.

Attraversato un bosco di castagni e raggiunta una strada asfaltata, risalitela per pochi metri verso sinistra fino a ritrovare sulla destra il sentiero (indicazioni Collina del castello, Coazze). Al primo bivio, tenete la direzione verso destra evidenziata da un cartello in legno che reca dipinta una freccia rossa. Pervenite poi ad un crocicchio di sentieri dove dovete scegliere il tracciato che scende più ripido, raggiungendo in breve l'abitato di [Coazze](#) (ore 6 e 30').